

anno seguente 1094. una solida pace col Duca Guelfo, e cogli altri Principi d'Alemagna. Poco dopo Guelfo Duca di Baviera si separò dalla Duchessa Matilde, con cui affermava aver mantenuta una perfetta continenza. A questa nuova il Duca Guelfo suo padre venne in Lombardia, e fece tutti gli sforzi per riconciliarli; e non essendovi potuto riuscire, si gettò di nuovo nel partito d' Enrico, pregandolo a far dare a suo figliuolo dalla Duchessa Matilde i beni, che pel suo matrimonio con lei erangli dovuti. Ma nulla poterono ottenere; e i due Guelfi padre e figliuolo essendo ritornati in Alemagna furono ristabiliti nel loro Ducato di Baviera, e molto s'affaticarono, perchè i Signori d'Alemagna riconoscessero Enrico; ma s'affaticarono senza successo, mentre i Cattolici non volevano riconciliarsi col Re, finchè restasse nella scomunica.

Per l'assenza del Re Enrico, e de' Guelfi Corrado restò padrone dell'Italia, e 'l Papa Urbano II. essendo venuto a Cremona l'10. Aprile 1096. Corrado andò ad incontrarlo, gli servì di scudiere, e gli giurò fedeltà. Il Papa lo accolse come figliuolo della Chiesa Romana, e gli promise il suo consiglio, e 'l suo soccorso per fargli dare il regno, e la corona Imperiale. Qualche tempo dopo la Contessa Matilde consigliò Corrado a sposare la figliuola di Ruggiero Duca di Puglia e di Sicilia. Il maritaggio si fece a Pisa, ove andò con gran magnificenza Corrado. La Principessa era sì giovane, ed i Principe sì casto, che credesi, che non l'abbia giammai toccata. Poco dopo questo matrimonio il Re Enrico fece incoronare in Aquisgrana il suo secondo figliuolo Enrico nel giorno dell'Epifania 1099. e disse a Corrado, il quale morì in Italia l'anno 1101. nove anni dopo, ch' egli s'era da suo padre separato. Si sospettò, che ne fosse stato avvelenato. Egli fu seppellito a Fiorenza.

Trattanto essendo morto il Papa Urbano II. il dì 29. di Luglio 1099. si elesse in suo luogo Pasquale II. a' 12. d' Agosto del medesimo anno; e l' Antipapa Guiberto essendo morto verso lo stesso tempo, potevasi sperare di veder presto estinto lo scisma, poichè 'l Re Enrico scrisse a Pasquale per riconciliarsi con lui; ma non parlando di soddisfare alla Chiesa, Pasquale scomunicollo con tutti i suoi aderenti. Tuttavia dopo la morte del giovane Corrado in un' assemblea, che Enrico tenne a Maganza nel 1102. i Signori d'Alemagna avendo istantemente pregato a finire lo scisma, ed a mandare a Roma per riconoscere il Papa Pasquale II. promise d'andar egli in persona, di terminare le sue differenze col Papa, e di rendere la pace all'Alemagna. L'anno seguente 1103. in un'altra dieta tenuta parimente in Maganza fece la pace co' Saffoni, e fece riconoscere suo figliuolo Enrico per Re dopo avere da lui esatto il giuramento, che mai non si ribellerebbe. Si vedrà poi, se il giovane Enrico mantenne la sua parola. Del resto il Re il suo padre fece pubblicare nella medesima dieta, ch'era risoluto di fare il viaggio di Gerusalemme, e di confidare frattanto il governo de' suoi stati al giovane Re suo figliuolo.

Ma questa risoluzione d' Enrico fu senza effetto, come pure il giuramento del giovane Enrico, il quale due anni dopo, cioè nel 1105. si ribellò contra suo padre sotto pretesto del bene dello Stato, e della pace della Chiesa. In un' assemblea di Vescovi tenuta a Northausen, dopo che il Legato del Papa diede al giovane Enrico l'assoluzione di sua scomunica, e che il Papa liberollo dal giuramento prestato a suo padre, Rotardo Arcivescovo di Maganza lo fece consagrar Re a

XCVII.
Corrado
sposa la fi-
gliuola del
Duca di Si-
cilia ann.
1096, 1097.
Berth. VII.
Matth.

An. 1098.
Ann. Sax.
Uffers.

XCVIII.
Morte d'
Urbano II.
elezione di
Pasquale II.
Morte dell'
Antipapa
Guiberto
an. 1099.
Berthold.
Ottho Episc.
Dodech.
ch.

XCIX.
Ribellione
del giovane
Enrico contra
suo padre
ann.
1105.
Dodech. Ottho.
Erfing. Sin-
gel. Cr.

Mers.